

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DELLA **“FORNITURA E POSA IN OPERA DEGLI ARREDI TECNICI, DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DI DUE LABORATORI PRESSO GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE CIVILI ED INDUSTRIALI DI CECCANO (FR) E DI RIETI”**.

**CIG: 7680161D57**



---

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

---

## Sommario

PREMESSE, VALENZA E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO .....	4
1. OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
2. ELENCO DELLE PRESTAZIONI .....	4
2.1. PROGETTAZIONE DELLE INSTALLAZIONI .....	4
2.2. FORNITURE CON ISTALLAZIONE .....	5
3. TIPOLOGIA DELLA STRUMENTAZIONE E DEGLI IMPIANTI E CARATTERISTICHE TECNICHE .....	5
3.1 SISTEMA DI ANALISI DI METALLI ICP .....	5
3.2 SISTEMA PER CROMATOGRAFIA IONICA.....	6
3.3 IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS ARGON PER IL LABORATORIO DI CECCANO.....	7
3.4 IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS ARGON PER IL LABORATORIO DI RIETI .....	8
4. TIPOLOGIA DELLE ATTREZZATURE E RELATIVE CARATTERISTICHE TECNICHE .....	8
4.1. SISTEMA DI PRODUZIONE ACQUA PURA ED ULTRAPURA.....	8
4.2. STUFA A CIRCOLAZIONE FORZATA .....	9
4.3. MUFFOLA.....	10
4.4. LAVAVETRERIA.....	10
4.5. PIASTRA RISCALDANTE .....	10
4.6. CENTRIFUGA.....	11
4.7. MINERALIZZATORE A MICROONDE .....	11
4.8. FRIGORIFERO COMBINATO .....	12
4.9. CAPP/E DI ASPIRAZIONE.....	12
5. TIPOLOGIA DEGLI ARREDI E CARATTERISTICHE TECNICHE.....	13
5.1. ALZATA TECNOLOGICA POSTERIORE H900 .....	13
5.2. STRUTTURA PORTANTE ANTERIORE .....	13
5.3. PIANI DI LAVORO LABORATORIO STRUMENTI .....	13
5.4. PIANI DI LAVORO LABORATORIO CHIMICO.....	13
5.5. MODULI SOTTOPIANO ESTRAIBILI SU RUOTE .....	14
5.6. BANCO ANTIVIBRANTE PER BILANCIA DIMENSIONI MM. 900X750X900H .....	14
5.7. MODULO SOTTOCAPP/A DI SICUREZZA PER STOCCAGGIO INFIAMMABILI ASPIRATO TYPE 90.....	15
5.8. MODULO SOTTOCAPP/A DI SICUREZZA PER STOCCAGGIO ACIDI /BASI ASPIRATO .....	15
5.9. BANCO LAVAGGIO .....	16
5.10. SGABELLI E POLTRONCINE.....	16
6. FORNITURA SOFTWARE DI GESTIONE DATI .....	17
7. AMMONTARE DELL'APPALTO.....	17

9.	SOPRALLUOGO .....	17
10.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	17
11.	TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA.....	18
12.	PRESA IN CONSEGNA, PROVE FUNZIONALI E VERIFICHE DI CONFORMITÀ .....	19
14.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	20
15.	CONDIZIONI GENERALI .....	20
16.	OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DELL'AGGIUDICATARIO.....	20
17.	RESPONSABILITÀ DELLA FORNITURA .....	22
18.	CORRISPETTIVI.....	22
19.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI .....	22
20.	MODIFICHE E VARIANTI.....	23
21.	TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI .....	23
22.	CAUZIONE DEFINITIVA.....	23
23.	OBBLIGHI ASSICURATIVI.....	25
24.	PENALI .....	25
25.	RISOLUZIONE .....	26
26.	CLAUSOLA DI RISOLUZIONE ESPRESSA.....	26
27.	RECESSO .....	27
28.	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO .....	27
29.	RISERVATEZZA .....	27
30.	PATTO DI INTEGRITA' .....	27
31.	CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE.....	28
32.	ALLEGATI .....	28




## **PREMESSE, VALENZA E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Il presente documento regola e disciplina, in qualità di "CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO", l'appalto in oggetto nelle sue varie fasi esecutive.

I concorrenti in fase di gara e l'aggiudicatario in fase di svolgimento dovranno osservare e sottostare scrupolosamente a tutte le prescrizioni e indicazioni di seguito precisate. La partecipazione alla fase di gara equivarrà pertanto alla piena incondizionata accettazione di ogni clausola, adempimento e obbligazione stabilita nel presente documento in ordine all'appalto in oggetto.

La partecipazione dell'Impresa alla gara per l'aggiudicazione del contratto presuppone infatti l'implicita conoscenza da parte dell'Impresa di tutte le circostanze di fatto e di luogo e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'affidamento, per cui l'Impresa non potrà in seguito sollevare alcuna eccezione per le difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi e per i conseguenti oneri sostenuti.

Si precisa che l'appalto si configura come "appalto di FORNITURE" nei settori speciali (acqua).

La presente procedura ha pertanto l'obiettivo di individuare il contraente al quale affidare l'appalto delle relative prestazioni.

### **1. OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la fornitura con relativa installazione della strumentazione e delle attrezzature nonché la progettazione e la fornitura degli arredi necessari alla realizzazione di due laboratori da posizionare nei locali dei fabbricati ubicati rispettivamente presso gli impianti di trattamento delle acque reflue civili ed industriali di Ceccano (FR) e Rieti. Sono compresi i collegamenti della strumentazione/attrezzatura agli impianti a muro (elettrici, idrici, di evacuazione fumi). Sono escluse le eventuali opere murarie e l'eventuale estensione degli impianti esistenti per la predisposizione delle utenze a muro. È inoltre compreso nell'ammontare dell'appalto la fornitura di un software, "anche on-line", per la gestione e l'archiviazione dei dati strumentali conseguenti alle attività di laboratori in questione.

Relativamente agli arredi tecnici, di cui è prevista anche la progettazione, gli stessi sono limitati alla sola sede di Rieti.

### **2. ELENCO DELLE PRESTAZIONI**

#### **2.1. PROGETTAZIONE DELLE INSTALLAZIONI**

Il presente appalto comprende, in entrambi i laboratori di Rieti e Ceccano (FR), la progettazione e la realizzazione degli impianti di distribuzione gas argon, la fornitura e la disposizione/posizionamento delle cappe, i relativi necessari collegamenti impiantistici di cui ai successivi artt.3 e 4 e tutto quello necessario per il corretto funzionamento delle varie apparecchiature. Comprende inoltre la progettazione degli arredi per il solo laboratorio di Rieti secondo la planimetria di cui all'Allegato 1 al presente Capitolato con le caratteristiche tecniche di cui al successivo art.5 tenuto conto dei limiti di batteria esistenti.

Per entrambi i laboratori, il fornitore, in sede di offerta, dovrà precisare il posizionamento e le caratteristiche di tutte le ulteriori utenze da predisporre a muro a cura della stazione appaltante, necessarie al collegamento delle forniture. Il progetto dovrà inoltre indicare il posizionamento di tutte le forniture oggetto di gara, tenuto conto degli spazi esistenti.

## 2.2. FORNITURE CON ISTALLAZIONE

Di seguito si riporta l'elenco delle forniture previste per il presente appalto comprensive di quanto necessario al relativo corretto funzionamento e suddivise per laboratorio con indicato il riferimento agli articoli di Capitolato dove reperire la puntuale descrizione dei requisiti tecnici.

DESCRIZIONE	Quantità RIETI	Quantità CECCANO	Totale	Rif. CSA
<b>STRUMENTAZIONE</b>				
SISTEMA DI ANALISI DI METALLI ICP	1	1	2	3.1
SISTEMA PER CROMATOGRAFIA IONICA	1		1	3.2
IMPIANTO DISTR. GAS ARGON		1	1	3.3
IMPIANTO DISTR. GAS ARGON	1		1	3.4
<b>ATTREZZATURE</b>				
SISTEMA PRODUZ. ACQUA PURA E ULTRA	1	1	2	4.1
STUFA A CIRCOLAZ. FORZATA	1	1	2	4.2
MUFFOLA	1	1	2	4.3
LAVAVETRERIA	1	1	2	4.4
PIASTRA RISCALDANTE	1	1	2	4.5
CENTRIFUGHE	1	1	2	4.6
MINERALIZZATORE A MICROONDE	1		1	4.7
FRIGORIFERO COMBINATO	1	1	2	4.8
CAPPE CHIMICHE	2	1	3	4.9
ARREDI TECNICI (*)	1		1	5
SOFTWARE GESTIONE DATI LABORATORI			1	6

(\*) Gli Arredi Tecnici sono relativi al solo laboratorio di Rieti via Camposaino.

## 3. TIPOLOGIA DELLA STRUMENTAZIONE E DEGLI IMPIANTI E CARATTERISTICHE TECNICHE

La fornitura dovrà rispondere ai requisiti tecnici minimi sottoelencati:

### 3.1 SISTEMA DI ANALISI DI METALLI ICP

- Sistema compatto, da tavolo, simultaneo, con torcia verticale con possibilità di lettura assiale e radiale in modo di poter avere maggiore produttività, consumo minore di gas Argon e ridurre drasticamente sporcizia e consumo della torcia.
- La lettura deve essere di tipo dual view.
- Sistema che può misurare gli elementi in circa 1-2 minuti inclusi i secondi di aspirazione/stabilizzazione del segnale. Lo strumento deve avere la torcia in posizione verticale in modo da poter garantire consumi minori e performance migliori anche su matrici pesanti.

- La copertura delle lunghezze d'onda deve essere continua. Campo spettrale compreso almeno tra i 175 nm e 785 nm. L'analisi deve essere multielementare e simultanea.
- Il rivelatore, del tipo CCD o CID, deve avere una copertura delle lunghezze d'onda continuo senza nessun limite di lunghezze d'onda.
- Eliminare le interferenze che si producono nella parte fredda terminale del gas senza utilizzo di ulteriori gas oltre l'argon (non avendo ulteriori linee e costi di esercizio dovuti ad altri gas).
- Possibilità di eliminare le interferenze in modo semplice senza calibrare gli interferenti
- Integrazione automatica del segnale in modo da poter misurare simultaneamente segnali deboli ed intensi migliorando così il rapporto segnale/rumore.
- Possibilità di analizzare direttamente solventi organici (oli combustibili, gasolio, ecc) senza dover preventivamente mineralizzare il campione.
- Accensione della torcia, automatica.
- Avere un sistema di alloggiamento e posizionamento della torcia facile e veloce da gestire senza dover effettuare la procedura di allineamento della torcia stessa.
- Tempo di riscaldamento e di stabilità del plasma inferiore a 5 minuti.
- L'interfaccia tra il plasma e la parte ottica deve preferibilmente essere di tipo conico raffreddata in modo tale da proteggere la parte ottica dal calore proveniente dal plasma ed eliminare le interferenze che si producono nella parte fredda terminale del plasma.
- Software multitasking in grado di operare su piattaforme Windows 7 e 10 ed in grado di operare secondo le procedure di un foglio di lavoro assegnando un solo file per ogni analisi.
- Libreria delle lunghezze d'onda di oltre 70000 righe.
- Correzione del background selezionabile tra off peak, polinomiale o tramite deconvoluzione dei picchi.
- Completa esportabilità del dato verso Office.
- Possibilità di analisi semi quantitativa.
- Possibilità di utilizzare uno o più STD interni in aggiunta al campione.
- Lo strumento deve essere fornito completo di:
  - Sistema di raffreddamento (Chiller);
  - Autocampionatore automatizzato per ICP controllabile da computer e compatibile con il software dello strumento, dotato di braccio mobile e comprensivo di tubazioni, serbatoio di lavaggio e rack per alloggiamento di standard analitici e campioni da analizzare;
  - PC desktop con almeno 6 porte USB, processore di ultima generazione dual core, RAM da 8 Gb, HD da 1 Tb, sistema operativo originale Windows 7 o 10 a 64 bit, monitor da 22" LCD, stampante inkjet a colori;
  - Sistema di aspirazione dei fumi comprensivo di motore di aspirazione adeguato alle specifiche del costruttore.
- La fornitura deve comprendere almeno tre giorni di training on site oltre ad installazione e verifiche di conformità.



### 3.2 SISTEMA PER CROMATOGRAFIA IONICA

Sistema per cromatografia ionica costituito da modulo pompa, soppressore, rivelatore conduttimetrico e autocampionatore in grado di analizzare Anioni e Cationi tramite colonne opportune.

Pompa isocratica con sistema di smorzamento delle pulsazioni residue con range di flusso da almeno 0.001 ad almeno 10 ml/min. Tutte le parti a contatto dei campioni devono essere costruite in materiale inerte.

Soppressore della conducibilità dell'eluente con rigenerazione in continuo tramite flusso di rigenerante opportuno con garanzia di funzionamento ed efficienza di non meno di 8 anni dalla installazione.

Rivelatore Conduttimetrico ad ampio range dinamico da 0 a 15000 uS/cm in grado di analizzare Anioni dopo soppressione chimica dell'eluente e Cationi senza soppressione.

Autocampionatore con almeno 30 posti per provette. Volume di campione selezionabile da almeno 500 ul fino a 10 ml, con possibilità di controllo da tastiera incorporata e da computer. Memorizzazione fino a 100 metodi. Sistema di campionamento a loop totale e/o parziale.

Un unico software deve gestire e monitorare tutti i componenti dello strumento, conteggiare il numero di iniezioni e le ore di lavoro per programmare gli interventi di Service. Il software deve inoltre monitorare in continuo la contropressione e flusso per prevenire il danneggiamento della colonna. Esportazione dei dati in ambiente office.

La fornitura deve comprendere oltre ai componenti sopra descritti:

- Colonna per anioni in grado di analizzare sia acque chiare, di pozzo, sia acque di processo in ingresso ed uscita da impianti di depurazione
- Set di tre precolonne di protezione
- Loop di campionamento da 25 ul
- Loop di campionamento da 10 ul
- Loop di campionamento da 50 ul
- Soluzione standard di 7 anioni da 500 ml certificata con concentrazione adatta alle analisi
- PC desktop con almeno 6 porte USB, processore di ultima generazione dual core, RAM da 8 Gb, HD da 1 Tb, sistema operativo originale Windows 7 o 10 a 64 bit, monitor da 22" LCD, stampante inkjet a colori.
- Installazione e verifiche di conformità
- Training operativo e di manutenzione ordinaria della durata di almeno due giorni on-site



### **3.3 IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS ARGON PER IL LABORATORIO DI CECCANO**

Impianto di distribuzione di gas argon per uso strumentale rispondente a tutte le norme di sicurezza, fornito e posto in opera nel laboratorio di Ceccano, costituito da:

- Unità di riduzione della pressione a doppio stadio con collegamento di almeno due bombole e con commutazione automatica tra una bombola e l'altra senza interruzione del flusso.
- Disposizione delle bombole all'esterno del fabbricato, sul piano campagna, con sistema di fissaggio a parete mediante fascia di sicurezza o catena.
- Rampetta e base di sostegno delle bombole per una facile rimozione e sostituzione delle stesse in grado di alloggiare almeno due bombole. Il posizionamento delle bombole è da concordare obbligatoriamente con la stazione appaltante



- Linea di gas in acciaio AISI 304 o 316 per la connessione tra l'impianto di distribuzione ed il locale con diametro di non meno di 1/4" (o metrico di diametro simile).
- Stazione di riduzione da muro da collocare nelle vicinanze della strumentazione analitica con range di pressione in uscita 0 - 0.8 Kpascal.

La Società fornitrice dovrà produrre certificato di regolare fornitura a norma ed in conformità con quanto richiesto dalle più recenti normative (direttive 97/23/CE e 98/37/CE), ovvero l'impianto di distribuzione, una volta superato il collaudo funzionale, verrà consegnato assieme ai manuali d'uso e manutenzione, oltre alle certificazioni di materiali ed impianto, verbali di collaudo e di esecuzione a regola d'arte.

### **3.4 IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS ARGON PER IL LABORATORIO DI RIETI**

Impianto di distribuzione di gas argon per uso strumentale rispondente a tutte le norme di sicurezza, fornito e posto in opera nel laboratorio di Rieti, costituito da:

- Unità di riduzione della pressione a doppio stadio con collegamento di almeno due bombole e con commutazione automatica tra una bombola e l'altra senza interruzione del flusso.
- Sistema di fissaggio delle bombole a parete con fascia di sicurezza o catena.
- Rampetta e base di sostegno delle bombole per una facile rimozione e sostituzione delle stesse in grado di alloggiare almeno due bombole. Il posizionamento delle bombole è da concordare obbligatoriamente con la stazione appaltante.
- Linea di gas in acciaio AISI 304 o 316 per la connessione tra l'impianto di distribuzione ed il locale con diametro di non meno di 1/4" (o metrico di diametro simile).
- Stazione di riduzione da muro da collocare nelle vicinanze della strumentazione analitica con range di pressione in uscita 0 - 0.8 Kpascal.

La Società fornitrice dovrà produrre certificato di regolare fornitura a norma ed In conformità con quanto richiesto dalle più recenti normative (direttive 97/23/CE e 98/37/CE), ovvero l'impianto di distribuzione, una volta superato il collaudo funzionale, verrà consegnato assieme ai manuali d'uso e manutenzione, oltre alle certificazioni di materiali ed impianto, verbali di collaudo e di esecuzione a regola d'arte.



## **4. TIPOLOGIA DELLE ATTREZZATURE E RELATIVE CARATTERISTICHE TECNICHE**

La fornitura dovrà rispondere ai requisiti tecnici minimi sottoelencati.

### **4.1. SISTEMA DI PRODUZIONE ACQUA PURA ED ULTRAPURA**

Strumento per la produzione di acqua pura (Tipo II-III) dal primo punto di erogazione ed ultra pura (Tipo I) dal secondo punto di erogazione con portata fino a 25 L/h su entrambi i punti di erogazione.

La produzione dell'acqua pura deve avvenire attraverso le seguenti modalità: pretrattamento dell'acqua di rete attraverso prefiltrazione con carbone attivo per bloccare il cloro, un filtro da 1 µm per bloccare il particolato, un filtro a fosfati per l'abbattimento della durezza dell'acqua. I moduli devono essere separati tra loro e di facile sostituzione.

I° Stadio: Osmosi Inversa che provvederà a bloccare i sali con una reiezione del 98 - 99% ed i batteri con una reiezione del 99,9%, producendo acqua di grado laboratorio (Tipo III) utile per il lavaggio vetreria, usi generali di laboratorio e alimentazione di produttori d'acqua



ultrapura. Questo stadio dovrà alimentare un serbatoio da almeno 60 litri con controllo automatico di livello, tubo di troppo pieno.

II° stadio: Deionizzazione su di un modulo di resine a letto misto monouso per la produzione di acqua grado reagente 18,2 MΩ (Tipo I secondo CAP ed ASTM). Il II° stadio deve essere alimentato, quando necessita, direttamente dallo stadio osmosi senza passaggio dell'acqua da qualsiasi serbatoio interno od esterno. Questo per prevenire la formazione di muffe, alghe o biofilm che ridurrebbero la vita delle resine a scambio ionico. Possibilità di trattamento UV per la riduzione del TOC < 5 ppb con lampada UV installabile anche in un secondo momento.

Filtrazione finale a 0.2 micron con erogatore incorporato programmabile

Porta frontale per un rapido accesso a tutte le parti soggette a cambio o manutenzione. Non deve essere richiesto l'intervento di personale specializzato per l'ordinaria manutenzione del sistema.

Funzioni di controllo sul display LCD:

- self-test per le normali funzioni di controllo operativo.
- Auto-cleaning ed auto-drain quando si accende lo strumento.
- Auto-flushing in posizione di stand-by per il lavaggio automatico della membrana con scarto dell'acqua osmotizzata se di bassa qualità.

Impostazione di soglia, con allarme, della qualità dell'acqua in uscita dallo stadio RO ed UP. Possibilità di impostare due livelli di allarmi. Al primo lo strumento avverte che la qualità dell'acqua non è quella ottimale. Al secondo la macchina si ferma se i limiti sono superati.

Dispensatore a tempo programmabile sia per la linea RO che UP.

Celle conduttimetriche su permeato e sull'alimentazione


Lo strumento deve essere fornito completo di materiali consumabili per almeno un anno di utilizzo:

- kit di pretrattamento costituito da 6 filtri da 1 micron, due filtri a carbone, un filtro a polifosfati, osmosi da 25 litri/ora, kit per produzione acqua ultrapura in grado di produrre almeno 1000 litri di acqua di tipo I, filtro finale da 0.22 micron.

#### 4. 2. STUFA A CIRCOLAZIONE FORZATA

Campo di lavoro: da 5° oltre la temperatura ambiente fino ad almeno 200°C. Volume utile maggiore di 50 Litri. Sistema di controllo digitale tipo PID con ridotto numero di tasti di regolazione per una facile impostazione dei parametri. Foro passante per l'inserimento di una sonda di temperatura. Display digitale retroilluminato a LED per la visualizzazione simultanea della temperatura impostata, di quella reale e di tutti gli altri parametri di funzionamento. Allarmi visivi con icone ed acustici tacitabili dall'operatore. Velocità della ventola regolabile.

Timer digitale con range di programmazione 1 min - 99 h e 59 min. e funzionamento in continuo. Limitatore della temperatura di lavoro regolabile dall'operatore per la protezione dei campioni (funzione 'temperatura sicura').



Classe di sicurezza in classe 3.1 con doppio limitatore digitale della temperatura e limitatore di temperatura massima ad espansione di fluido. Fornita con due ripiani in acciaio grigliati. Alimentazione 230V/ 1000W.

#### 4.3. MUFFOLA

Forno a muffola con struttura verniciata a fuoco e con isolamento termico in fibra ceramica per una minima dispersione di calore risparmio energetico. Dimensioni interne non meno di 145 x 250 x 100 mm. Temperatura massima di circa 1100-1300°C. Porta a bandiera con cuneo di pressione e dispositivo di arresto dell'alimentazione elettrica alla sua apertura, che consente all'operatore, durante il carico e scarico della muffola, di agire con la massima sicurezza evitando il contatto con la parte rovente. Scarico posteriore dei fumi a tiraggio naturale. Pannello di comando e di controllo posizionati nella parte inferiore del forno, comprendente un termoregolatore elettronico digitale a microprocessore e gruppo magnetotermico di protezione.

#### 4.4. LAVAVETRERIA

Lavavetreria in grado di eseguire cicli di disinfezione termica, con mantenimento costante della temperatura per 10 minuti e con almeno 8 programmi dedicati alle più svariate esigenze. Deve essere predisposta per essere alimentata sia con acqua di rete che con acqua demineralizzata (tramite pompa interna), utilizzando acqua di nuovo prelievo ad ogni fase del ciclo di lavaggio. Tutti i materiali plastici devono essere progettati per resistere ad alte temperature e a sostanze corrosive.

Specifiche tecniche:

- Lavaggio ad alte temperature per la disinfezione termica;
- Cicli di lavaggio con programmi preimpostati (almeno 5) o da impostare (almeno due);
- Asciugatura termodinamica attiva;
- Distributore detergente alcalino in polvere a sportello;
- Pompa peristaltica per il dosaggio del neutralizzante liquido;
- Rivestimento esterno in acciaio inox;
- Addolcitore incorporato;
- Dimensioni minime esterne di massima: 450x600x850 (lpxh) mm;
- Dimensioni minime interne utili di massima: 380x480x590 (lpxh) mm;
- Allacciamento idrico per acqua di rete e acqua demineralizzata;
- Allacciamento elettrico a 230 V, 3,3 KW max;
- Dotata di Carrelli superiore e inferiore inclusi.

#### 4.5. PIASTRA RISCALDANTE

Agitatore magnetico RISCALDANTE in acciaio inossidabile con piastra rivestita in ceramica, temperatura di riscaldamento fino a circa 300-400 ° C e sonda di temperatura inclusa con morsetti e supporto verticale.

Specifiche di minima:

- Piano di lavoro in acciaio inossidabile con rivestimento in ceramica;
- Controllo digitale della temperatura;
- Controllo digitale della velocità con max. velocità fino a circa 1500 giri / min;
- Motore Corrente Continua senza spazzole;

- Avviso lampeggiante di allarme quando la temperatura della piastra è superiore a 50 °C anche in caso di spegnimento della piastra stessa;
- Sensore di temperatura esterno PT100 per rilevare la temperatura del campione.

#### **4. 6. CENTRIFUGA**

Centrifuga da banco a media velocità con velocità impostabile fino ad almeno 4500 giri/min.

Capacità max 4x100 ml (in funzione del rotore scelto).

Display TFT ad alta risoluzione.

Memorizzazione fino a 25 programmi.

Corpo costruito in materiale pressofuso ed acciaio verniciato.

Cavità di alloggiamento costruita totalmente in acciaio AISI 316

Coperchio con blocco di sicurezza.

Sistema di smorzamento delle vibrazioni per funzionamento ad alta silenziosità. Noise inferiore a 65 db.

Motore ad induzione a frequenza variabile.

Tempo di programmazione per ogni metodo da 0 a 99 ore e 59 minuti.

Fornita completa di rotore a crociera con adattatori per falcon/provette da 10 a 100 ml.

#### **4. 7. MINERALIZZATORE A MICROONDE**

Sistema di mineralizzazione acida ad alta pressione o di estrazione a microonde con rotore a 10 posti e 10 racks con contenitori (vessel) da 100 ml inclusi, resistenti fino a 1450 psi (100 bar) e 260°C. Il controllo di temperatura tramite sonda PT 100 e il controllo attivo di pressione devono essere parte integrante del sistema. Deve essere possibile impostare soglie di pressione di sicurezza per ogni step di temperatura scelto.

Monitor LCD da 7" con telecamera interna per la visualizzazione ed il monitoraggio visivo del gruppo di contenitori anche a distanza.

Corpo esterno verniciato con tastiera e display grafico di grandi dimensioni e di facile lettura, posti superiormente alla camera con protezione antiacido e solvente.

Corpo della camera in acciaio AISI 316 rivestito da 5 strati di Teflon modificato (PFA) per resistere ad acidi ed alcali ad alta concentrazione e a temperature fino a 300°C. Volume della camera superiore a 30 Litri.

Potenza massima erogabile 1200 Watt più o meno 1 Watt.

Ogni vessel è montato all'interno di un supporto che lo deve rendere indipendente dagli altri per un rapido montaggio e smontaggio.

Sistema di aspirazione ad alta portata (5 mc/minuto) per il convogliamento all'esterno di eventuali fumi e per il raffreddamento del rotore.

Controllo di tutte le funzioni tramite display ad alta risoluzione che visualizza tutti gli steps del programma, i profili di temperatura e pressione oltre alla temperatura e pressione istantanei. Memorizzazione fino a 100 metodi.

Manuale operativo e metodiche in lingua italiana

#### 4. 8. FRIGORIFERO COMBINATO

CAPACITÀ 300 LITRI CLASSE A++ NO FROST ALTEZZA CIRCA 200 cm a doppia porta

- Display Full Touch;
- Sistema di raffreddamento No Frost;
- Ripiani in cristallo;
- Griglia portabottiglie;
- Bacinelle ghiaccio;
- Capacità del frigorifero circa 210 litri;
- Capacità del congelatore circa 85 litri;
- Capacità di congelamento 16 kg/24 ore;
- Autonomia senza energia elettrica circa 7 ore;
- Temperatura minima del freezer -18°C.

#### 4. 9. CAPP/A/E DI ASPIRAZIONE

Numero e Dimensioni:

- N.2 cappe di dimensioni minime di circa 1200 x 900 x 2500h per l'unità operativa di Rieti.
- N.1 cappa di dimensioni minime di circa 1200 x 900 x 2500 per l'unità operativa di Ceccano.

Le Cappe devono essere certificate EN 14175 ed avere le seguenti caratteristiche:

a) Classe "1" versione per attacchi acidi realizzata con la camera di aspirazione in pannelli di polipropilene spessore 15 mm e saliscendi in policarbonato. Pannelli porta servizi removibili con predisposizioni per utenze elettriche e quadro di controllo. La cappa deve essere dotata di un supporto per il piano di lavoro che ne facilita l'estrazione per sostituzioni o manutenzioni. Struttura di sostegno con possibilità di inserimento di mobiletti, con cassette ed antine, su ruote in diverse combinazioni.

b) AIR FLOW CONTROL: Sistema di controllo a microprocessore con doppio display LCD. Sensore anemometrico a filo caldo di alta sensibilità, amplificato e visualizzato in unità ingegneristiche(m/sec), comparato con un valore di SET POINT impostabile dall'utilizzatore in modo da generare un allarme acustico e visivo qualora la portata rilevata sia inferiore al valore impostato, ripetendo la segnalazione di allarme con un contatto di relè. L'AFD deve permettere la generazione di un segnale per comandare automaticamente una valvola o inverter. L'elaborazione dei segnali avviene tramite un microprocessore che ne semplifica la gestione e permette una completa configurabilità del sistema (Calibrazione del sensore, impostazione dei SET POINT di allarme e di lavoro, impostazione dei parametri di regolazione automatica o dell'uscita manuale, calibrazione dell'uscita, ecc.). Un display visualizza la portata, un secondo display aiuta l'operatore nella programmazione mentre in normale funzionamento supporta le informazioni utili all'operatore. Lo strumento deve essere completamente controllato dai tasti frontali che ne permettono la programmazione ed alcune funzioni particolari (comando di una lampada esterna, tacitazione della sirena incorporata, controllo della selezione di funzionamento automatico o manuale, possibilità di

comando saliscendi motorizzato). Se collegato ad un inverter o valvola motorizzata deve permettere il controllo automatico del flusso d'aria frontale in funzione dell'apertura del saliscendi V.A.V. e la certificazione in conformità alle norme EN14175.6.

c) **PIANO DI LAVORO in GRES:** Piano di lavoro costituito da una lastra di gres dello spessore intorno ai 3 mm di colore grigio chiaro rinforzata strutturalmente con una stuoia in fibra di vetro. Superficie perfettamente liscia ad alta resistenza chimica, inattaccabile da acidi, basi, solventi, disinfettanti e detergenti (ad esclusione dell'acido fluoridrico). Superficie compatibile con alimenti, non consente l'insorgenza di muffe, batteri e funghi. Ottima resistenza all'usura meccanica ai graffi ed abrasioni. Resistente al fuoco e alte temperature, in caso di incendio non emette fumo ne sostanze tossiche. Supportato su un pannello in legno truciolare idrofugo, rivestito sui due lati con laminato plastico melamminico ignifugo F1. Bordatura perimetrale antiurto in ABS colore grigio spessore 3 mm arrotondato. Dimensioni di massima profondità 750, spessore 30 mm.

d) **ELETTROASPIRATORE:** Stampato completamente ad iniezione. Carcassa in polipropilene resistente ai raggi UV orientabile in diverse posizioni. Ventola in polipropilene ad alto rendimento con pale curve in avanti, equilibrata staticamente e dinamicamente, con mozzo rinforzato. Guarnizioni anticorrosione contro il rischio di fuoriuscita fumi. Viteria d'acciaio inossidabile. MOTORE trifase, protezione IP55.

## 5. TIPOLOGIA DEGLI ARREDI E CARATTERISTICHE TECNICHE

Di seguito sono riportate, a titolo indicativo, le caratteristiche di massima dei componenti a cui fare riferimento per la progettazione degli arredi.

### 5.1. ALZATA TECNOLOGICA POSTERIORE H900

Costituita da profilati in acciaio verniciato, trattati con verniciatura epossidica, comprensiva di: fascia forata per supporto utenze, profili per distribuzione impianti.

### 5.2. STRUTTURA PORTANTE ANTERIORE

Composta da profilati d'acciaio trattati con verniciatura epossidica; traversi applicati alle spalle tramite speciali profili con viteria occultata, resistenza al carico > a 200 Kg/m<sup>2</sup>.

Pannelli di testata in nobilitato plastico classe E1.

Pannelli laterali in lamiera d'acciaio trattati epossidicamente, provvisti di foratura.

### 5.3. PIANI DI LAVORO LABORATORIO STRUMENTI

I pannelli devono essere resistenti all'usura, alla lacerazione e devono essere impermeabili alla maggior parte di reagenti utilizzati nei laboratori chimici.

Devono essere costruiti con un pannello portante, composto da resine termoindurenti rafforzate in modo che le fibre a base di legno siano prodotte in condizioni di pressione uniforme con temperatura elevate.

La struttura superficiale deve essere realizzata utilizzando una tecnologia tale da garantire una superficie non porosa, resistente a numerose sostanze chimiche aggressive, facile da pulire e disinfettare.

### 5.4. PIANI DI LAVORO LABORATORIO CHIMICO

Piani in gres monolitico, integralmente rispondenti alle normative DIN 12916.

Il piano di lavoro deve rispettare i seguenti requisiti:



- Resistenza agli acidi secondo norme DIN 51102;
- Assorbimento all'acqua 0.04 secondo norme DIN 51056 UNI EN 99;
- Resistenza all'attacco chimico secondo norme DIN 51092 UNI EN 106;
- Resistenza alla flessione 36.0 N/mm<sup>2</sup> secondo norme DIN 51090 UNI EN 100;
- Durezza 8 Mohs secondo norme DIN 18155 UNI EN 101;
- Peso per unità di volume 2.25 g/cm<sup>3</sup> secondo norme DIN 51065;
- Coefficiente d'espansione termica 5.4 secondo norme UNI EN 103;
- Classe di resistenza chimica:
  - Cloruro d'ammonio AA
  - Agente detergente standard AA
  - Ipoclorito di sodio AA
  - Solfato di rame AA
  - Acido cloridrico A
  - Idrossido di potassio C
  - Blu di metilene 1
  - Permanganato di potassio 2
  - Resistenza all'attacco chimico UNI EN 106 nessun effetto visibile ad agenti macchianti agenti chimici agenti basici. Resistenza al fuoco DIN 4162 Incombustibile classe A1.
- La superficie deve essere perfettamente liscia, non porosa, continua senza giunture e provvista di bordatura perimetrale di contenimento. Lo spessore totale del piano deve essere almeno pari a mm 38, con il bordo frontale arrotondato (raggio mm.5) ed una planarità di +/- 2 mm. Il colore di riferimento è il grigio chiaro o simile.

### 5. 5. MODULI SOTTOPIANO ESTRAIBILI SU RUOTE

Realizzati in nobilitato plastico classe E1, ante e frontali cassette provvisti di bordatura in abs arrotondato; cassette con guide e spondine in lamiera verniciata provviste di fermo di sicurezza e doppia regolazione, cerniere con apertura 180° e triplice regolazione, maniglie in lega Zama cromo opaco; quattro ruote piroettanti due delle quali provviste di freno, realizzate in polipropilene, portata dinamica pari a 70 Kg cadauna.

### 5. 6. BANCO ANTIVIBRANTE PER BILANCIA DIMENSIONI MM. 900X750X900H

Realizzato con le stesse caratteristiche dei banchi da laboratorio, deve poter essere utilizzato indipendentemente o integrato direttamente in zone di lavoro diversificate; deve garantire assoluto isolamento dai pavimenti e dalle strutture di tamponamento e garantire la completa assenza di trasmissione delle vibrazioni.

Le strutture portanti devono essere realizzate con profili d'acciaio tubolare 40x40 con spessore non inferiore a 20/10 conformi alle norme UNI 7947 con impiego di materiale laminato a freddo qualità FEP 01 aspetto superficiale MA - RM secondo UNI 5866.

Le saldature tra le varie parti, seguono il procedimento TIG o a filo continuo;

La struttura portante deve essere trattata con verniciatura epossidica spessore 80 micron. Alla base della stessa devono essere installati speciali piedini antivibranti.

I piani di lavoro in laminato plastico devono essere realizzati con un supporto di conglomerato dello spessore di mm 36 sul quale applicato un rivestimento di laminato plastico dello spessore di mm 1.00; ne risulta pertanto uno spessore finito di mm 38.

Il sistema di incollaggio "supporto-film collante-laminato plastico" deve garantire risultati conformi alle norme DIN 68602. In ottemperanza alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche, i piani di lavoro devono avere gli spigoli arrotondati.

Piastra di marmo a forte spessore supportata alla base da speciali tamponi direttamente ancorati alla struttura portante.

#### **5. 7. MODULO SOTTOCAPPA DI SICUREZZA PER STOCCAGGIO INFIAMMABILI ASPIRATO TYPE 90**

Armadi per lo stoccaggio di prodotti infiammabili certificati secondo la norma CE EN DIN 14470-1 da destinare in n.2 al laboratorio di Rieti e n.1 al laboratorio di Ceccano.

Dimensioni esterne minime orientativamente di 500 x 520 x 620 (LxPxH).

La conservazione dei prodotti infiammabili all'interno dell'armadio certificato serve a dare un sufficiente grado di protezione in caso di incendio per permettere ai vigili del fuoco e alle squadre di soccorso di intervenire in condizioni meno gravi.

Secondo normativa un armadio di sicurezza deve garantire una resistenza al fuoco, indicata come TYPE, che può essere di 15, 30, 60 o 90 minuti (TYPE 15, 30, 60, 90).

Gli Armadi devono essere costruiti completamente in lamiera di acciaio elettrozincata con spessori 1 - 1,5 mm pressopiegata a freddo e saldata.

La struttura deve essere "monolitica" e rigida e non richiedere piedini di livellamento garantendo comunque e sempre una chiusura perfetta delle porte

Pannelli di finitura interni in materiale antiacido che permette lo stoccaggio anche di prodotti corrosivi, antigraffi o ad alta resistenza ai vapori.

In rispetto della normativa CE EN DIN 14470-1 la chiusura delle porte avviene in modo automatico ad ogni apertura entro 30 secondi con una forza non superiore a 10 Nw con prove in scala 1:1 su tutta la produzione con dinamometro certificato.

Le valvole certificate chiudono i condotti ad una temperatura superiore a 70 °C, una posta sul cielo per l'aspirazione, una sul fondo per garantire l'aspirazione dei vapori pesanti.

Gli armadi per infiammabili devono essere costruiti con guarnizioni termoespandenti da 30 mm (DIN 4102) su tutto il perimetro, in modo tale da sigillare l'armadio in caso di incendio (EN 14470; DIN 4102). Vasca di fondo di raccolta con griglia di drenaggio che ne permette l'utilizzo quindi una maggiore capacità di stoccaggio. Morsetto di terra per eventuali cariche elettrostatiche.

Di serie deve essere fornita una serratura con chiave per il blocco delle porte.

#### **5. 8. MODULO SOTTOCAPPA DI SICUREZZA PER STOCCAGGIO ACIDI /BASI ASPIRATO**

Armadio per lo stoccaggio di prodotti chimici, acidi e basi, certificato secondo EN 14727, EN 61010-1 Certificato BV da collocare in n.2 al laboratorio di Rieti e n.1 al laboratorio di Ceccano.

Dimensioni esterne minime orientativamente 500 x 520 x 620 MM (LxPxH)

Costruzione esterna in lamiera di acciaio elettrozincata FE P01 spessore 10/10 mm pressopiegata a freddo e verniciata, previo trattamento di sgrassaggio, con una prima applicazione di fondo epossidico e con 2 successive applicazioni di polveri termoindurenti e successivo passaggio in galleria termica a 200° C. Costruzione di tipo "smontabile" che permette la sostituzione dei pannelli, base con piedini per la messa a livello dell'armadio.

Rivestimento interno in pannelli melamminici idrofughi spessore 30 mm ad alta resistenza ai vapori corrosivi.

Porte a battente costruite come sopra complete di maniglie con chiusura di sicurezza e serratura.

Cartelli di sicurezza che indicano la presenza di prodotti pericolosi e tossici oltre ad indicare i limiti di portata e di prodotto da stoccare.

### 5. 9. BANCO LAVAGGIO

Realizzato secondo EN 13150-1:2003 e costituito da:

- a) Alzata tecnologica posteriore h 900:
  - o costituita da profilati in acciaio verniciato, trattati con verniciatura epossidica, comprensiva di: fascia forata per supporto utenze, profili per distribuzione impianti.
- b) Struttura portante anteriore:
  - o composta da profilati d'acciaio trattati con verniciatura epossidica; trasversi applicati alle spalle, resistenza al carico > a 200 Kg/m2.
  - o Pannelli di testata in nobilitato plastico classe E1.
  - o Pannelli laterali in lamiera d'acciaio trattati epossidicamente, provvisti di foratura.
- c) Piani di lavoro:
  - o Piano in polipropilene isotattico, sp. di circa 40 mm, provvisto di bordatura perimetrale sopraelevata di contenimento con soluzione di continuità provvisto di vasca destra o sinistra.
- d) Moduli sottopiano estraibili su ruote:
  - o Realizzati in nobilitato plastico classe E1, ante e frontali cassette provvisti di bordatura in abs arrotondato; cassette con guide e spondine in lamiera verniciata, maniglie in cromo opaco; quattro ruote piroettanti due delle quali provviste di freno, realizzate in polipropilene, portata dinamica pari a 70 Kg cadauna.
- e) Rubinetteria:
  - o Interamente costruita in materiale privo di componenti ferrosi. Verniciatura, con polvere epossidica inattaccabile da agenti aggressivi. Maniglie di comando ad elevata durezza, resistenza alla temperatura, agli urti, all'abrasione ed ai prodotti chimici.
- f) Impiantistica interna:
  - o Linee di scarico in polietilene PE HD + sifoni ispezionabili. Linee d'alimentazione fluidi in rame trafilato crudo diametro mm 12 + raccorderie.

### 5. 10. SGABELLI E POLTRONCINE

La fornitura dovrà comprendere almeno n. 3 sgabelli e n. 3 poltroncine.



Gli sgabelli dovranno risultare conformi a quanto previsto dalle norme di stabilità UNI EN 1022/98. Il sedile e lo schienale dovranno risultare conformi a quanto previsto dalle prove di resistenza a fatica EN 1728/2000.

Le poltroncine dovranno risultare conformi alle normative UNI 7367/87, UNI 7498/87, UNI 8582/84 e rispettare i requisiti di cui al D.Lgs 81/2008.

## 6. FORNITURA SOFTWARE DI GESTIONE DATI

Il software, da installare in entrambi i laboratori oggetto del presente affidamento, deve permettere una gestione integrata dei dati strumentali e dei processi semplificando le attività dei laboratori, consentendo una gestione efficiente degli archivi e l'elaborazione della documentazione e della reportistica integrata al sistema. Dovrà consentire, inoltre, ad aea srl di poter visionare e trattare i dati di laboratorio e stampare la relativa reportistica da postazione remota. Si precisa infine che i laboratori oggetto dell'appalto sono ad esclusivo uso di aea srl per le proprie attività di controllo e conduzione impiantistica.

## 7. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo di appalto è stabilito in € 270.000,00 (duecentosettantamila euro) di cui € 2.500,00 (duemilacinquecento euro) per gli oneri della sicurezza. Ne consegue che l'importo a base di gara al netto della sicurezza e su cui applicare il ribasso è pari a € 267.500 (duecentosessantasettemilacinquecento euro).

## 9. SOPRALLUOGO

L'operatore economico partecipante alla gara **ha l'obbligo** di effettuare il sopralluogo presso i locali interessati dalla fornitura ed a verificarne le dimensioni e la condizione tutte per una corretta fornitura ed installazione delle attrezzature e degli arredi. In particolare, il fornitore dovrà obbligatoriamente tenere conto dei **limiti di batteria** relativi agli impianti idrici, di alimentazione e di scarico, di quelli relativi alla evacuazione fumi e di alimentazione elettrica. In sede di sopralluogo, il fornitore dovrà inoltre rilevare tutto il necessario alla predisposizione di quanto previsto al precedente art.2.1. ultimo comma.

La mancata effettuazione del sopralluogo è **escludente** ai fini del presente appalto.

## 10. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco della normativa di riferimento, che si intende integrata delle successive modifiche ed integrazioni anche ove non espressamente riportato.

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 3 agosto 2015- Codice di Prevenzione Incendi;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- D.M. 22/12/1958 (Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 1959, n. 23) - Luoghi di lavoro per i quali sono prescritte le particolari norme di cui agli artt. 329 e 331 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547;

Norme e raccomandazioni CEI inerenti:

- Impianti: 11.1 Fascicolo 206 bis;
- Messa a terra: 11.8 Fascicolo 176-S/423;

- Edifici civili: 11.11 Fascicolo 147;
- Utilizzatori: 64.8 Fascicolo 668.
- Normative UNI di settore ed in particolare:
- Norma UNI EN 13150 - Dimensioni e requisiti di sicurezza dei banchi da lavoro per laboratorio;
- Norma EN 14175 parte1-2-3-6 - Costruzione, dimensioni e test di robustezza per cappe chimiche;
- Norma DIN 12924 T2 - Indice di contenimento per cappe attacchi acidi forti;
- Norma EN 14470 parte 1 - Costruzione e test armadio di sicurezza per solventi;
- Norma EN 14470 parte 2 - Costruzione e test armadio di sicurezza per bombole;
- Norma EN 14727 - Mobili da laboratorio: Armadi e scaffali per laboratori;
- Norme DIN inerenti arredi tecnici e attrezzature da laboratorio;
- UNI 7441 - "Tubi di PVC rigido per condotte di fluidi, in pressione. Tipi dimensioni e caratteristiche";
- UNI 7443 - "Tubi di PVC rigido e raccordi per condotte di scarico e ventilazione all'interno dei fabbricati. Tipi, dimensioni e requisiti";
- UNI 7448 - "Tubi di PVC rigido. Metodo di prova";
- UNI CIG 7140/72 e 7141/72 - "Sulla erogazione dei fluidi all'interno dei laboratori e la relativa colorazione dei rubinetti";
- UNI CIG 9860 - Edizione giugno 1991 - Impianti di derivazione di utenza gas - progettazione, costruzione e collaudo;
- UNI CIG 9860/FA.1 - Edizione giugno 1994 - Impianti di derivazione di utenza - Foglio di aggiornamento n. 1;
- UNI CIG 7140 - Edizione novembre 1993 - Tubi flessibili non metallici per allacciamento;
- UNI CIG 7140/FA.1 - Edizione aprile 1995 Tubi flessibili non metallici per allacciamento;
- Foglio di aggiornamento n. 1.

In ogni caso, la rispondenza delle attrezzature alle principali norme europee dovrà essere certificata da ente riconosciuto.

### **11. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA**

Il termine per l'esecuzione dell'intera fornitura, comprensiva degli impianti di distribuzione gas argon e delle installazioni nonché dei collegamenti è fissato in 90 (novanta) giorni solari decorrenti dalla data di stipula del contratto.

La consegna degli arredi si intende comprensiva delle attività di imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna nei locali agli stessi destinati presso gli impianti di Rieti e di Ceccano come precisato al precedente art. 1 e di tutti i cavi di alimentazione necessari.

Ogni operazione relativa alla consegna di quanto ordinato dovrà essere eseguita dall'aggiudicatario e per lo scarico del materiale lo stesso non potrà avvalersi del personale di aea srl.

L'Aggiudicatario è tenuto a verificare la possibilità di accesso al luogo di esecuzione della fornitura dei mezzi pesanti e di eventuali trasporti eccezionali. È sempre da ritenersi compreso nei prezzi contrattuali ogni onere necessario alla predisposizione delle aree di carico e scarico, dei percorsi interni all'area dell'aea srl.

## 12. PRESA IN CONSEGNA, PROVE FUNZIONALI E VERIFICHE DI CONFORMITÀ

aea srl accerterà la conformità degli arredi forniti ed installati a quanto previsto nel presente capitolato e nell'offerta di gara, e verificherà l'esito positivo delle prove di funzionalità effettuate in contraddittorio con l'aggiudicatario e da quest'ultimo eseguite. Delle prove di funzionalità e dei risultati ottenuti si compilerà un apposito verbale di conformità sottoscritto dal Responsabile della fornitura o delegato per l'aggiudicatario e del Referente tecnico o delegato per aea srl.

La verifica di conformità non esonera l'aggiudicatario delle garanzie e responsabilità contrattuali e di legge.

Qualora le verifiche di conformità pongano in evidenza guasti o altri inconvenienti, l'aggiudicatario si impegna ad eliminarli nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione dell'esito negativo delle verifiche.

La mancata eliminazione dei guasti o degli inconvenienti da parte dell'aggiudicatario, nel termine fissato dalla Stazione Appaltante, sarà considerata quale "mancata consegna" e aea srl avrà diritto ad agire secondo quanto stabilito dai successivi articoli.

In caso di rifiuto o ritardo nell'esecuzione degli interventi di completamento o sostituzione, aea srl provvederà direttamente, addebitando conseguentemente ogni onere all'aggiudicatario impiegando, se necessario, la cauzione definitiva di cui al successivo articolo 22.

La merce non accettata rimane a disposizione dell'aggiudicatario a rischio e pericolo dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà ritirarla senza indugio; è a carico dell'aggiudicatario ogni danno relativo al deterioramento della merce, nonché ogni spesa sostenuta sia per la consegna, sia per il ritiro della merce stessa.

La consegna della fornitura s'intende ultimata con l'installazione e la posa in opera in loco di tutti gli arredi e gli impianti oggetto dell'appalto, perfettamente montata, funzionante, e pronta all'uso.

In particolare, la verifica di conformità comprenderà le seguenti tre fasi:

1. verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche del capitolato;
2. verifiche quantitative e dimensionali;
3. verifica funzionale finale.

Le suddette fasi consistono nelle seguenti attività:

- 1) verifiche qualitative e corrispondenza al capitolato: tali verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la costituiscono, indicate in capitolato, nonché la corrispondenza degli arredi alle specifiche del presente capitolato;
- 2) verifiche quantitative e dimensionali: tali verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la compongono. Le verifiche potranno essere eseguite sia al momento della consegna dei materiali che al momento verifica di conformità, sulla base del contenuto del presente capitolato;
- 3) verifiche funzionali (a montaggio ed installazione ultimati): saranno a carico dell'Aggiudicatario e dovranno essere effettuate in presenza del Responsabile della

fornitura o delegato per l'aggiudicatario e del Referente tecnico o delegato per aea srl. In particolare, il Referente tecnico o delegato per aea srl, oltre a verificare la consistenza della fornitura dovrà sincerarsi del buon funzionamento di tutte le apparecchiature e di tutte le strumentazioni fornite verificando l'esito positivo delle prove di funzionamento.

L'Aggiudicatario dovrà rilasciare i certificati di conformità degli impianti, ai sensi della Legge 37/2008 e/o s.m.i.

#### **14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

L'appaltatore s'impegna a ottemperare verso i propri dipendenti e/o collaboratori a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

L'appaltatore s'impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e/o collaboratori.

#### **15. CONDIZIONI GENERALI**

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e negli altri atti di gara.

In ogni caso, l'aggiudicatario si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'aea srl, assumendosene ogni relativa alea. L'aggiudicatario si impegna ad avvalersi di personale qualificato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.

#### **16. OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DELL'AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti del presente Capitolato a:

- prestare le forniture/servizi impiegando, a sua cura e spese, tutto il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto specificato nel contratto e in tutti gli atti di gara;

- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate da aea srl nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni;
- comunicare tempestivamente a aea srl, per quanto di propria competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.

In particolare, la fornitura degli arredi dovrà prevedere:

- il montaggio di ogni elemento;
- la realizzazione completa degli allacci agli impianti (aspirazione, adduzione liquidi e gas tecnici, scarichi);
- il montaggio e fissaggio di ogni accessorio in dotazione;
- il corretto avvio al recupero/smaltimento di tutti i materiali di risulta (imballaggi, ecc.);
- la custodia dei materiali durante tutto il periodo di allestimento;
- la pulizia dei locali e dell'arredo ad avvenuta ultimazione della fornitura.

L'Aggiudicatario potrà proporre solo l'impiego di materiali di classe equivalente o superiore a quelli previsti.

Alla consegna della fornitura inoltre, l'Aggiudicatario avrà l'obbligo di consegnare:


- il certificato di regolare esecuzione delle parti impiantistiche realizzate, ai sensi della L. 37/2008 e s.m.i.;
- i manuali d'uso in lingua italiana sia in formato cartaceo che elettronico;
- un fascicolo contenente copia delle certificazioni di conformità dei materiali forniti alle norme tecniche;
- ai fini della prevenzione incendi, un fascicolo contenente copia di certificazioni ed omologazioni relative al comportamento al fuoco dei principali materiali utilizzati nella fornitura, nonché una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti che i materiali forniti corrispondono a quelli delle certificazioni allegate.

Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare il carico di incendio, secondo le vigenti leggi inerenti la prevenzione incendi, per evitare sia la possibile creazione di atmosfere esplosive, sia che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco delle stesse.

Tutti i componenti devono essere dotati di marcatura e dicitura di corrispondenza alla normativa.

Gli armadi per infiammabili dovranno possedere i certificati di collaudo secondo la normativa Europea EN 14470.

Tutti i materiali costituenti l'arredo (tavoli, banchi, cappe, mobiletti sottostrutturali, armadi ecc.) dovranno essere del tipo ignifugo.



La componentistica elettrica dovrà possedere le certificazioni CESI o IMQ.

### **17. RESPONSABILITÀ DELLA FORNITURA**

L'aggiudicatario si impegna a nominare, al momento della sottoscrizione del contratto, il proprio Responsabile della fornitura, quale responsabile nei rapporti con aea srl, con il compito di curare ogni aspetto relativo a tali rapporti, al fine di dare completa esecuzione al contratto, come meglio stabilito nel presente Capitolato e nelle eventuali proposte integrativo-migliorative contenute nell'offerta.

Il Responsabile della fornitura ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente al riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile della fornitura, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicatario stesso.

### **18. CORRISPETTIVI**

I corrispettivi fissati in sede di aggiudicazione si intendono fissi ed invariabili per l'intera durata della fornitura, onnicomprensivi di tutti gli oneri necessari per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, comprese spese di viaggio e di trasferta del personale.

I predetti corrispettivi si riferiscono a forniture/servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

### **19. FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

La Stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore secondo le seguenti modalità:

- il 50 % del corrispettivo ad avvenuta consegna degli articoli d'offerta in cantiere;
- il 30% del corrispettivo a conclusione del montaggio e dello smaltimento imballi dell'intera fornitura;
- il saldo, pari al 20% del corrispettivo, a seguito dell'esito positivo del certificato di verifica di conformità definitiva della fornitura o del certificato di regolare esecuzione.

I pagamenti sono disposti previa verifica di conformità e regolarità in corso di esecuzione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, al fine di accertare la corretta esecuzione delle prestazioni rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato nonché la di regolarità contributiva.

La verifica di conformità avviene entro 30 giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale da parte dell'appaltatore.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 60 giorni fine mese dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.

In caso di ottenimento da parte della stazione appaltante del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le



inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla Stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

La Stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'emissione del certificato di conformità definitivo.

## **20. MODIFICHE E VARIANTI**

La Committente si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, che non potrà rifiutarsi, variazioni finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del Contratto, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016.


In tal caso il Fornitore entro il termine di 15 giorni dall'avvenuto ricevimento della richiesta scritta da parte della Committente sarà tenuto a comunicare per iscritto alla Committente medesima una proposta contenente la fattibilità tecnico economica della modifica e/o della variazione richiesta con l'evidenza delle relative motivazioni, nonché l'indicazione di termini, tempistiche e modalità di esecuzione. La proposta dovrà contenere, altresì, il preventivo degli eventuali costi da sostenere.

La Committente potrà accettare la proposta mediante la redazione di un atto aggiuntivo al contratto originario nel quale saranno recepite le modifiche intervenute ed approvate.

Fino al momento della conclusione del suddetto accordo, il Fornitore dovrà continuare ad eseguire la prestazione secondo quanto previsto nel Contratto.

Le variazioni non accettate formalmente dalla Committente ovvero effettuate senza il rispetto delle prescrizioni di cui sopra non daranno titolo a pagamenti e/o rimborsi e/o indennizzi e comporteranno in ogni caso l'obbligo di eseguire la prestazione secondo quanto previsto dal Contratto.

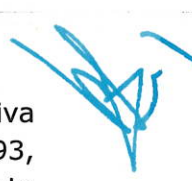
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, qualora si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il Fornitore sarà tenuto ad eseguirle alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dal Fornitore, se non è previamente autorizzata dalla Committente, e comunque solo in presenza dei presupposti e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016. 

## **21. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

## **22. CAUZIONE DEFINITIVA**

L'appaltatore, per la sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia definitiva sotto forma, a sua scelta, di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 e 103 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli 

eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

L'importo della garanzia nei contratti è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

La stessa riduzione è applicata nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione risultante dal relativo certificato.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga.

Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore.





Le stazioni appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 comma 1 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

### **23. OBBLIGHI ASSICURATIVI**

L'aggiudicatario, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia della Stazione appaltante, sia dell'appaltatore, sia di terzi e verificatisi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni ed ammanchi.

A tale scopo l'appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto anche una polizza di assicurazione di importo pari al contratto in questione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dell'appalto il cui massimale è pari a 500.000 euro ed in cui venga esplicitamente indicato che la Stazione appaltante viene considerata "terza" a tutti gli effetti.

La Stazione appaltante è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'aggiudicatario durante l'esecuzione dell'appalto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

### **24. PENALI**

Per ogni giorno, naturale e successivo, di ritardo non giustificato nella consegna della fornitura e dell'ultimazione degli impianti sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale, fatto salvo il diritto di AeA srl al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Nell'ipotesi di collaudo con esito totalmente o parzialmente negativo, sarà applicata una penale commisurata alla stima effettuata dal collaudatore, salvo diritto al risarcimento di eventuali danni.

Le penali saranno applicate, previa comunicazione all'Aggiudicatario, mediante trattenuta di pari importo sulla prima fattura utile messa in pagamento oppure, se l'importo di tale fattura non risulti sufficiente o non sia possibile o agevole procedere in tal senso, mediante rivalsa sulla cauzione prestata.

Si considerano cause di forza maggiore quegli impedimenti alla corretta esecuzione della fornitura effettivamente provocati da cause imprevedibili e per i quali l'Aggiudicatario non abbia omesso le normali cautele atte a evitarle.

Gli impedimenti alla regolare esecuzione della fornitura che l'Aggiudicatario ritiene ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere comunicati ad aea srl entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inizio del loro accadimento, a pena di irrilevanza degli stessi ai fini dell'applicazione delle penali e del verificarsi delle cause di risoluzione del contratto.

## **25. RISOLUZIONE**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

## **26. CLAUSOLA DI RISOLUZIONE ESPRESSA**

Salva la risoluzione per inadempimento di cui all'articolo che precede, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., a tutto rischio dell'appaltatore, con riserva di risarcimento danni nei seguenti casi:

- a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) ingiustificata sospensione della fornitura;
- c) non corrispondenza della fornitura con quanto indicato all'art. 2, comma 2 del presente Capitolato;
- d) il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione della gara;
- e) subappalto non autorizzato;
- f) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi;
- g) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- h) riscontro, durante le "verifiche ispettive" eseguite dal Stazione appaltante presso l'appaltatore, di "non conformità" che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità della fornitura e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla Stazione appaltante stessa;
- i) applicazione di penali tali da superare il 10% dell'importo contrattuale;
- j) ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dalla stazione appaltante;
- k) mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;

- m) mancato rispetto del luogo di consegna della fornitura prescritto contrattualmente;
- n) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e integrativi locali.

I casi elencati saranno contestati all'appaltatore per iscritto dalla Stazione appaltante, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'appaltatore di qualsivoglia natura.

Nel caso di risoluzione, la Stazione appaltante si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto; in tal caso all'appaltatore può essere corrisposto il compenso pattuito in ragione della parte di prestazione regolarmente eseguita, nei limiti in cui la medesima appaia di utilità per la stazione appaltante.

## **27. RECESSO**

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

## **28. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto non può essere ceduto.

In deroga all'art. 1264 del Codice Civile, si conviene che nessuna cessione di credito sarà valida ed efficace se non autorizzata preventivamente per iscritto.

Tuttavia, sarà possibile solo previa autorizzazione espressa da parte di aea srl, affidare ad operatori specializzati prestazioni specialistiche che dovessero rendersi necessarie. Gli oneri rivenienti da dette operazioni sono comunque a carico dell'affidatario.

## **29. RISERVATEZZA**

Le aggiudicatarie assumono l'obbligo di agire in modo che il personale dipendente o, comunque, incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento. aea srl, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni tecniche portate a sua conoscenza dalla ditta, nello svolgimento del rapporto contrattuale, come informazioni riservate.

Si richiamano in tal senso la Legge 241/1990, la Legge n° 675/1996, il Decreto n° 197/1999 e il GDPR UE n. 2016/679.

## **30. PATTO DI INTEGRITA'**

Gli operatori economici che prenderanno parte alla procedura vengono resi edotti che la aea srl ha adottato un Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01 nonché misure integrative dello stesso di prevenzione della corruzione. I relativi contenuti sono disponibili on - line sul sito della società. Inoltre, gli operatori economici si impegnano all'osservanza del Codice etico della aea srl e ad osservare comportamenti conformi a quanto previsto dalla

normativa vigente ed applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione, criminalità organizzata, riciclaggio, tutela dell'ambiente (T.U. 152/2006) e dell'igiene, salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008).

**31. CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE**

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'aggiudicatario e aea srl in relazione al contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Rieti.

**32. ALLEGATI**

Allegato 1: Planimetria dei locali di Rieti; Planimetria dei locali di Ceccano.

Rieti, lì 25/01/2019

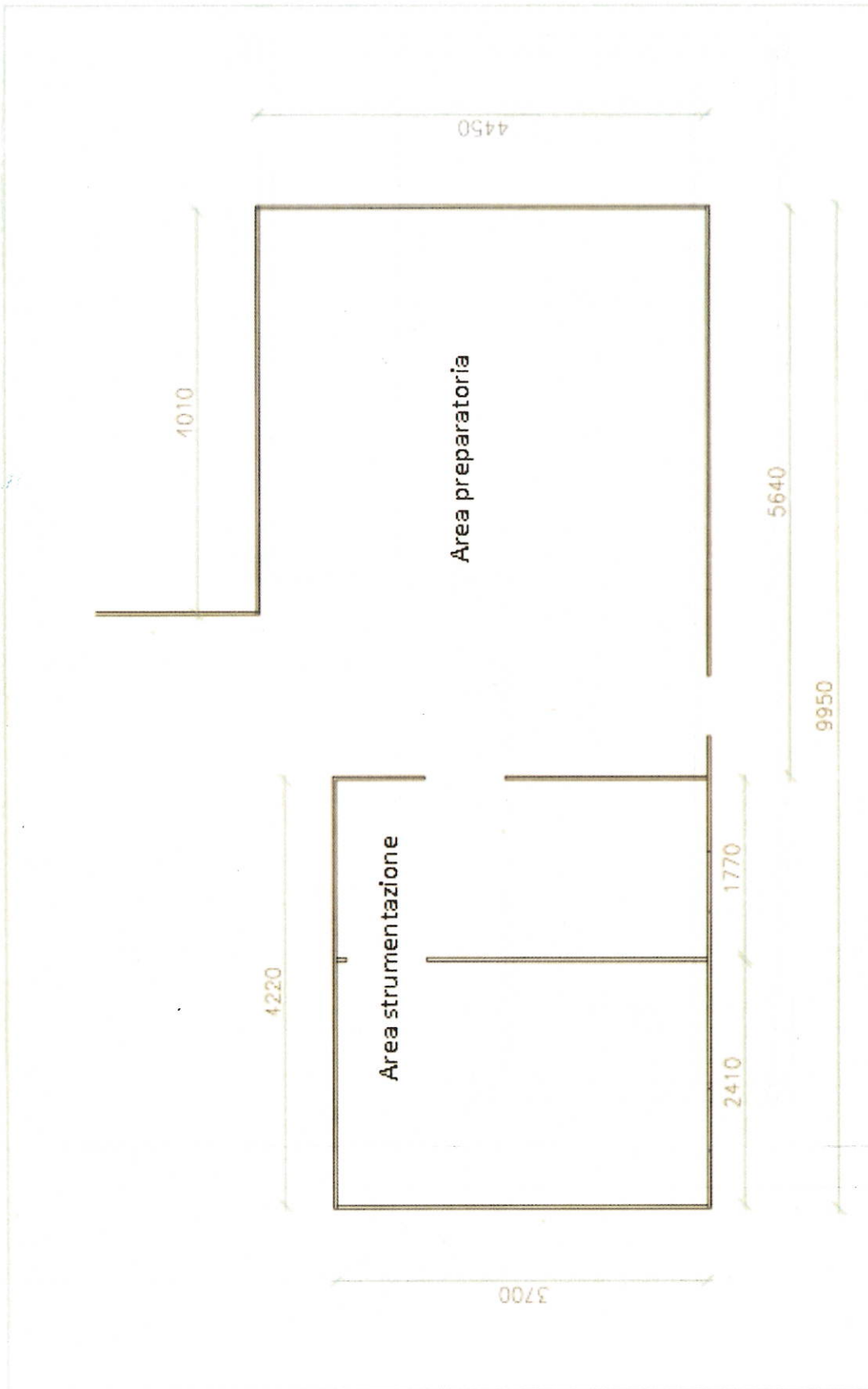
II RUP  


L'Amministratore Delegato



**ALLEGATO 1:**

**PLANIMETRIA DEI LOCALI DI RIETI**



### PLANIMETRIA DEI LOCALI DI CECCANO (FR)

